

Dir. Resp.: Ezio Mauro

LA SICUREZZA

**Fori, incubo terrorismo
Armato di coltello
contro i turisti in strada**

ANGELI E D'ALBERGO A PAGINA VIII

Fori, paura terrorismo Armato di coltello si scaglia sui turisti

“L'uomo urlava: è Dio che mi manda”. A fermarlo i vigili dopo che aveva minacciato una ragazza alla gola

Gli agenti della municipale hanno disarmato e arrestato il trentenne brasiliano senza fissa dimora

La fuga del giovane è finita in piazza Venezia: è accusato di minaccia aggravata e resistenza

FEDERICA ANGELI

LE SI è buttato addosso gridando: «è Dio che mi manda». Con un coltello da cucina l'ha presa per le spalle, l'ha fatta inginocchiare e le ha tenuto il coltello puntato alla gola. Il tutto sotto al Colosseo, in mezzo a una folla di turisti e davanti al fidanzato della vittima, inerme e spaventato.

Attimi di terrore ieri alle 16.30 nel cuore di Roma, dissolti grazie al tempestivo e movimentato intervento di una squadra di vigili urbani che sostavano in via dei Fori Imperiali. «Sembrava una scena da Isis - ha raccontato un testimone - ha fatto inginocchiare la ragazza, proprio come si vede nei filmati dei terroristi, mentre le teneva un coltello alla gola. Mancava solo la tuta arancione».

Si chiama Everton do Nascimento Dejesus, il brasiliano di 33 anni, senza fissa dimora che risulta frequentare una chiesa cristiana evangelica di Monteverde, che ha seminato il panico tra turisti e romani, fuggiti di fronte le sue grida. «Mi manda Dio, mi manda il Signore» continuava a urlare. Una ragazza italiana di 27 anni che con il suo fidanzato era seduta su un muretto non ha fatto in tempo a scappare: l'uomo l'ha afferrata pog-

giando la lama al suo collo e tenendola stretta a sé. Circondato da turisti che non sapevano come liberare quella donna scelta in un attimo di follia dal clochard. La paura è dura tre minuti al massimo.

Quando le macchine dei vigili urbani, di pattuglia nell'area, sono arrivate sul posto l'uomo è stato costretto a lasciare la giovane e ha cominciato a correre lungo una via dei Fori Imperiali libera dai camion bar ma pienissima di gruppi di turisti e di cittadini romani.

Inseguito dai poliziotti della municipale fino a piazza Venezia, poco prima dell'altare della Patria, il brasiliano è stato bloccato. Hanno scelto di seguirlo a piedi gli agenti: vista la grande quantità di turisti hanno evitato un inseguimento in macchina. All'altezza del Sacratio delle Bandiere, due dei vigili del Gssu lo hanno bloccato e disarmato, nonostante il brasiliano abbia tentato anche in modo violento di reagire al fermo.

La ragazza aggredita è stata trasportata all'ospedale Santo Spirito sotto choc ma non ha riportato ferite, così come il fiume dei turisti in giro a quell'ora nell'area archeologica. L'uomo è stato invece arrestato e portato in una cella di sicurezza del comando Trevi della municipale,

che ha avviato un'indagine per identificare il senza fissa dimora. Nel tardo pomeriggio Dejesus è stato portato in ospedale per accertamenti medici, per la colluttazione che ha avuto pur di non farsi stringere le manette ai polsi. Quindi è scatto l'arresto per minaccia aggravata e resistenza a pubblico ufficiale.

«Voglio ringraziare gli agenti della Polizia Municipale di Roma Capitale che hanno bloccato quell'uomo - ha detto il sindaco Ignazio Marino - Questi nostri agenti hanno mostrato coraggio e prontezza nella vigilanza del territorio. Questi atti generano orgoglio e fiducia per il Corpo da parte dei romani e mio personale».

Anche il comandante Raffaele Clemente ha tenuto a ringraziare i suoi uomini. E lo ha fatto attraverso un tweet: «un grazie e un fiero apprezzamento ai vigili che hanno affrontato e disarmato il folle armato di coltello in via dei Fori Imperiali. BRAVI!».

ORIPRODUZIONE RISERVATA





IL FERMO

Ai Fori imperiali un brasiliano senza
fissa dimora ha seminato
il panico girando armato
con un coltello. A sinistra,
l'arresto dell'uomo